

KRONIKA

SPRAWOZDANIE Z KONFERENCJI “IL RISORGIMENTO NELLA LINGUA
E NELLA CULTURA ITALIANA”, WARSZAWA, 13-14.10.2011,
ZORGANIZOWANEJ PRZEZ INSTYTUT KULTUROLOGII I LINGWISTYKI
ANTROPOCENTRYCZNEJ UNIWERSYTETU WARSZAWSKIEGO
I WŁOSKI INSTYTUT KULTURY

Dal 13 al 14 ottobre 2011 si è svolta a Varsavia la conferenza “Il Risorgimento nella lingua e nella cultura italiana” iniziata da Anna Tylusińska-Kowalska, direttrice del Dipartimento di Culturologia e Linguistica Antropocentrica dell’Università di Varsavia (IKLA), con la collaborazione di Elżbieta Jamrozik e realizzata attraverso gli sforzi congiunti dell’ IKLA e dell’Istituto Italiano di Cultura (ICI) a Varsavia. La conferenza si inserisce nell’ ambito di una serie di iniziative culturali di grande rilievo dedicate al Risorgimento italiano e ha voluto rappresentare un momento importante di riflessione alla luce di 150 anni di storia culturale, letteraria e linguistica rivista e indagata da un gruppo internazionale di studiosi.

I lavori sono iniziati nella sede di Varsavia dell’Istituto Italiano di Cultura, dove i convenuti sono stati salutati dalla direttrice dell’ICI, Paola Ciccolella, dal decano della Facoltà di Linguistica Applicata Sambor Gruzca, all’interno del quale si trova l’IKLA, e da Anna Tylusińska-Kowalska, organizzatrice della conferenza. Sambor Gruzca ha ricordato che all’IKLA è stata aperta recentemente un curriculum di studi di interpretariato e traduzione specialistica per la lingua italiana, sottolineando come questo fatto permetta di prognosticare un ulteriore sviluppo degli scambi culturali ed economici fra Italia e Polonia. La sezione linguistica, moderata da Paola Ciccolella, è stata aperta da Elżbieta Jamrozik (Università di Varsavia), con un intervento dal titolo *La promozione dell’italiano in Polonia - un aspetto della politica culturale*. Jamrozik ha delineato in prospettiva diacronica lo sviluppo dell’interesse per la lingua italiana in Polonia, offrendo una prospettiva di ampio raggio sul Seicento, Settecento, Ottocento e Novecento, mettendo in particolare evidenza aspetti peculiari della politica culturale polacca dell’ultimo secolo. A questo intervento è seguito quello di Vesna Dezeljin (Università di Zagabria), che ha presentato in una relazione molto dettagliata dal titolo *Gli echi dell’attività manzoniana nelle terre croatofone* la ricezione delle opere del Manzoni in territorio croato, soprattutto in riferimento alla questione della lingua sullo sfondo degli sforzi per l’indipendenza croata. Giulia Pelillo (Università di Heidelberg) ha presentato nel suo intervento *L’autobiografia del brigante e del soldato. Note linguistiche sui diari del brigantaggio* un’analisi linguistica delle opere autobiografiche di briganti e soldati, mettendone in evidenza lo sfondo storicoculturale e le caratteristiche linguistiche salienti. A seguire Marta Kaliska, dell’Università di Varsavia, ha ripercorso nella relazione *La stampa italiana ieri e oggi* le tappe principali dello sviluppo dell’editoria giornalistica italiana analizzando in prospettiva storicolinguistica le principali testate italiane.

La sessione pomeridiana “letteraria-interculturale”, moderata da Elżbieta Jamrozik e Anna Tylusińska, è stata aperta dall’intervento di Edgar Radtke *La questione del dialetto nell’Ottocento in prospettiva europea*. Radtke ha messo in evidenza come il problema del dialetto sia da porre nell’Ottocento in stretta connessione con la questione della lingua. L’Ottocento è infatti il periodo in cui si pubblicano dizionari dialettali e in cui si accendono vivi dibattiti intorno alla norma linguistica e alla funzione del dialetto nel linguaggio scritto. L’uso del dialetto è attestato infatti non solo nei testi di uso quotidiano, come i giornali o la letteratura di consumo, ma rappresenta spesso una consapevole scelta artistica e letteraria che giustifica l’esistenza di una letteratura dialettale a rango nazionale. Al complesso tema dell’amor patrio nel Romanticismo europeo è dedicato l’intervento di Małgorzata Trzeciak *Il mito di Kościuszko nella coscienza dei poeti romantici (Leopardi, Mi-*